



OL NAÈT

Luglio 2024 n° XXXI

**NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DI TAVERNOLA BERGAMASCA**

INFORMAZIONI & AVVISI

REDAZIONE E CONTATTI OL NAÈT

DIRETTORE: Margherita Fenaroli

REDAZIONE: don Giuseppe Azzola, Rosario Foresti, Chiara Cristinelli e Nadia Bettoni.

COLLABORATORI

Balducchi Luisa, Barbieri Marina, Bettoni Marta, Colosio Paola, Colosio Rosanna, Facchi Rosa, Fenaroli Annamaria, Foresti Giulio, Foresti Maria, Foresti Mariella, Foresti Nicola, Martinelli Luigi, Pezzotti Antonio, Pezzotti Guglielmo, Zanni Roberta.

Per chi fosse interessato: chiediamo di inoltrarci una foto delle celebrazioni e dei sacramenti (matrimoni, battesimi e defunti) alla mail olnaet@gmail.com

RECAPITI PARROCCHIA

Don Giuseppe
tel. 035-931067
cell. 349-5264232
e-mail tavernolabg@hotmail.it
sito web: www.parrocchiatavernola.it
Registrazione tribunale di Bergamo n° 06 del 8 Maggio 2018.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

In occasione dell'uscita del giornale per una settimana potrete trovare delle cassette nelle chiese di Tavernola e Cambianica mentre in oratorio ci sarà una cassetta fissa per il vostro contributo.

Sostieni anche tu Ol Naèt!!

Per chi desidera contribuire al fabbisogno della Parrocchia, sostenere le sue attività ed aiutarla nel suo servizio alla comunità:
IBAN PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA DI TAVERNOLA B.SCA
IT34 Y030 6953590100000000956

FONDAZIONE B. CACCIAMATTA 1836 ONLUS – COOPERATIVA SOCIALE "IL DONO" **PRELIEVI DEL SANGUE ED ESAMI SANITARI**

SI RICORDA CHE OGNI MERCOLEDÌ, PRESSO IL CENTRO ANZIANI IN VIA RINO A TAVERNOLA, DALLE ORE 7 ALLE ORE 9, SONO ATTIVI I SEGUENTI SERVIZI:

- PRELIEVI DEL SANGUE

(GRATUITI (*)) E PER CHI IN POSSESSO DI UNO SOLO DEI SEGUENTI REQUISITI: 75 ANNI – INVALIDITA' 67% - ISEE PARI O SOTTO A € 12.000)

(*) SI RICORDA CHE CHI NON HA ESENZIONE MEDICA DOVRA' PAGARE IL COSTO DEL TICKET DEGLI ESAMI DI LABORATORIO E AVRA' SOLO DIRITTO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA GRATUITA IN LOCO.

PRENOTAZIONE:

LUNEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 13 ALLE 15 AL N.342/1926766 CON CHIAMATA O WHATSAPP OPPURE MAIL: donata.adi@gmail.com

- ESAMI SANITARI (da prelievo capillare)

(GLICEMIA, COLESTEROLO TOTALE, COLESTEROLO HDL, TRIGLICERIDI, ACIDO URICO, MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA: **COSTO € 7,00**)

SENZA BISOGNO DI NESSUNA PRENOTAZIONE E SENZA LIMITAZIONI DI ETÀ O ALTRO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL 340/1742240

Incontro al Giubileo

Passiamo velocemente dal tema del cammino con i due discepoli di Emmaus e con il ViaVai del CRE al titolo del Giubileo dell'anno che ci attende "Pellegrini di speranza", passando per l'Anno della preghiera in preparazione al Giubileo stesso.



Tanti slogan, tanti riferimenti... forse troppi? Mi confortano le risposte al questionario di verifica dell'anno trascorso che affermano la bontà dell'utilizzo di un tema e di un brano biblico lungo l'anno per dare unità ai vari periodi e celebrazioni che si succedono.

Trovo proprio nella parola "speranza" il centro di tutte queste proposte ed anche ciò di cui mi pare abbiamo più bisogno in una società ancora troppo segnata dalla fine (di un millennio, delle ideologie, forse anche della cristianità?), dove qualsiasi idea o pensiero sono di breve durata, non hanno il tempo di consolidarsi, ma sono esposte a imminente smentita, tant'è che non si sa più che pensare... o sperare.

Un detto latino ricorda che è proprio la speranza che tiene l'uomo in cammino, in posizione eretta e capace di guardare in avanti. Abbiamo ancora negli occhi l'immagine dei pellegrini di Emmaus di Arcabas, il cui cammino più che dalla speranza era mosso dalla delusione: uno con gli occhi chiusi ad arrovellarsi con la mano alla fronte, l'altro che guarda al compagno... solo Gesù, nel mezzo, sembra camminare eretto con occhi come fanali che guardano in avanti. Questa immagine di Gesù forse potrebbe descrivere anche la figura di Mosè, il grande condottiero del popolo di Israele, capace di guidare un popolo deluso, affaticato, brontolone... al di là di ogni prova e difficoltà, per 40 anni nel deserto (immagine della nostra vita). Il segreto? La promessa di una terra in cui vivere liberi e la speranza di raggiungerla! Mosè seppe camminare guardando in avanti, come se vedesse già la terra promessa!

Questo è il punto anche per i pellegrini sulla strada di Emmaus: i due delusi parlano di morte, di "come i capi dei sacerdoti e le autorità hanno consegnato Gesù per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso..." mentre il Risorto, nel mezzo, ha gli occhi puntati sulla Terra Promessa: la Vita eterna, la Vita oltre la morte... e si riempiono di questa luce.

Ecco il compito del cristiano, il compito che il Papa ci affida nel prossimo Giubileo: saper trasformare i "pellegrini di Emmaus" in "Pellegrini di speranza", trasformazione già operata nel brano stesso dal riconoscimento del Risorto mentre spezzava il pane.

San Giovanni Paolo II nella Tertio millennio adveniente ci invitava a riscoprire la virtù teologale della speranza, che "da una parte, spinge il cristiano a non perdere di vista la meta finale che dà senso e valore all'intera sua esistenza e, dall'altra, gli offre motivazioni solide e profonde per l'impegno quotidiano nella trasformazione della realtà per renderla conforme al progetto di Dio". I cristiani sono perciò chiamati ad essere testimoni nel mondo di questa gioiosa esperienza, "pronti sempre a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza" che è in loro (1 Pt 3,15).

Andando incontro al Giubileo, quindi vogliamo disporci ad assumerci questa grande responsabilità di essere donne e uomini di speranza: il mondo ha bisogno di speranza, come il malato della medicina... e tutti sappiamo che la prima medicina che può portare alla guarigione - e che rende efficaci anche le altre - è proprio la speranza di guarire!

Resta infine un ultimo riferimento chiesto dal Papa in occasione del Giubileo: l'Anno della preghiera. La base della speranza cristiana sta proprio nella preghiera e nell'incontro con Gesù, per guardare con occhi nuovi la nostra esistenza, soprattutto quando è sottoposta a dura prova, e guardarla attraverso i suoi occhi.

Preghiamo per il dono della speranza, un po' come fece Abramo che in un momento di sfiducia, invece di chiedere il figlio promesso che non arrivava, si rivolse curiosamente a Dio non per chiedere un figlio ma pregò dicendo: "Aiutami a continuare a sperare!".

Diventi questa la nostra preghiera in preparazione al Giubileo per essere davvero testimoni e Pellegrini di Speranza.

Buona estate!

Don Giuseppe Anzidei

INTERVISTA A COLOSIO FILIPPO

PRESIDENTE DEL CORPO MUSICALE DI TAVERNOLA

"RELIGIO ET PATRIA"



*Il nostro paese è ricco di tante realtà associative culturali e assistenziali che sono nate ed esistono grazie all'impegno disinteressato di tanti cittadini volontari che dedicano parte del loro tempo libero alle loro finalità statutarie. Tra queste la più illustre e storica è sicuramente il **Corpo Musicale "Religio et Patria"**, più comunemente per tutti "la Banda". Andiamo ad affrontare, approfondire e conoscere meglio questa nostra gloriosa e prestigiosa associazione con l'attuale Presidente, **signor Filippo Colosio**.*

Da quando sei diventato Presidente del Corpo Musicale?

Sono diventato Presidente del Corpo musicale "Religio et Patria" a dicembre del 2009, a seguito della prematura scomparsa del compianto Pasquale Foresti.



La Banda è ormai un'istituzione storica del nostro paese...

Il Corpo musicale è un'istituzione nata nel lontano 1908; tra i fondatori mi piace ricordare mio nonno Filippo e suo fratello, lo zio Berto, del "Curtif".

Un ricordo dei tuoi recenti predecessori Presidenti...

Cari ricordi...

Come non ricordare il dott. **Giovanni Guatteri**, Presidente del Corpo musicale per ben 30 anni: una persona discreta, sensibile, che sapeva farsi rispettare senza mai alzare la voce; durante il suo impegno ventennale

ha saputo guidare i bandisti nel cambio di alcuni maestri. Il mio predecessore **Pasquale**, pur nel suo breve periodo quale Presidente, ha saputo incidere in modo determinante e costruttivo nella vita della Banda, incentivando in special modo la scuola di musica degli allievi; vorrei, inoltre, ricordare il grande sforzo editoriale fatto per il libro edito nel 2008, anno del centenario di fondazione del "Religio et Patria".



...e di bandisti che ci hanno lasciati...

La memoria di tutti i bandisti che ci hanno lasciati richiederebbe un ricordo approfondito ma, avendo a disposizione poche righe, mi soffermerò in particolare su quelli che ho conosciuto personalmente. Lo storico strumentista con il basotuba **Battista Colosio**, l'indimenticabile "**Giupo**", uomo generoso, che alternava la sua presenza nella Banda a quella nella Corale "Santa Cecilia" per poi trovarsi in cucina con la Protezione civile, sempre con un sorriso e la battuta pronta. Come dimenticare poi i fratelli Foresti? **Gianni**, scomparso ad aprile del 2020 a causa del Covid, ed **Elio**, deceduto per una grave malattia nel dicembre 2022. Rimarranno tutti nei nostri cuori, per sempre.

A Cortinica dirige Luca...

...e anche di tuo zio "Foia", storico componente del Corpo Musicale...

Lo zio **"Foia"**, grande motivatore e sostenitore del Corpo musicale, sempre presente alle prove del martedì sera, ha saputo trasmettere ai suoi nipoti Ivo, Ettore, Gabriele e Simone, così come ai pronipoti Riccardo e Marco, la passione per la musica e, in particolare, per la nostra Banda.



Concerto di San Michele.

Quanti componenti annovera oggi il Corpo Musicale?

Attualmente i membri effettivi del Corpo Musicale sono 50, mentre il corso di musica annovera ben 22 allievi.

La scuola di musica è un vostro fiore all'occhiello...come va?



La scuola di musica non solo è il fiore all'occhiello di tutto il nostro gruppo, ma rappresenta una componente fondamentale per integrare l'organico che, inevitabilmente, sia per questioni anagrafiche che di rinuncia, perde qualche elemento, sostituito poi con gli allievi che terminano il corso...

...e come va col reclutamento giovanile?

Negli ultimi anni, purtroppo, stiamo riscontrando una certa difficoltà a far aderire ed iscrivere giovani leve ai vari corsi di musica: imparare a suonare uno strumento richiede impegno, passione e costanza, qualità necessarie anche per frequentare con regolarità le lezioni settimanali e preparare gli esercizi assegnati dagli insegnanti. Un aiuto importante è, senza dubbio, il supporto della famiglia nell'invogliare i propri figli a mantenere l'impegno preso.

Servizio in paese.

Immagino che ci saranno tanti costi da sostenere, vero?

Certamente! Il costo più gravoso che il Corpo musicale deve sostenere è il pagamento degli insegnanti del corso di musica: **Fabio Zanni** per gli ottoni, **Emanuele Guizzetti** per clarinetti e sax, **Agnese Fenaroli** (figlia d'arte del Maestro Tomaso) per la sezione dei flauti e la parte del solfeggio. Altre spese riguardano poi le partiture, il pagamento della SIAE (diritti d'autore), l'assicurazione dei bandisti, il tesseramento alla ABBM (Associazione Bergamasca Bande Musicali), la manutenzione e l'acquisto degli strumenti, la consulenza del Commercialista e varie voci, quali divise e materiale di cancelleria.

Però la generosità dei tavernolesi è proverbiale...

Il sostegno della popolazione tavernolese è il carburante che permette al nostro gruppo di funzionare dal punto di vista economico. Rimango sempre stupito dalla raccolta fondi nel giro del paese in occasione degli auguri di Natale! Non ci rimane che ringraziare tutti di vero cuore!



Sul bel Sebino blu...



Concerto di Santo Stefano.

Cosa sarebbe Tavernola senza la Banda?

Non si può immaginare Tavernola senza pensare alla sua Banda. Solo per il fatto che esista, per i servizi ed i concerti offerti alla cittadinanza costituisce una bellissima tradizione nonché una realtà importantissima: tutto ciò è motivo di grande orgoglio. Possiamo sicuramente affermare che il Corpo Musicale "Religio et Patria" fa ormai parte a pieno titolo della storia di Tavernola.

Il concerto di Natale e quello di Cortinica sono i momenti "clou" della vostra attività in paese: come li preparate?

I concerti che eseguiamo in paese sono tre: in occasione della Madonna di Cortinica il 2 luglio, per festeggiare San Michele il 29 settembre e quello di fine anno nel giorno di Santo Stefano, il 26 dicembre. Tutti sono preparati con grande impegno e scrupolo sia del Maestro Vinicio, che cura la proposta dei brani da eseguire, sia dei bandisti, che ogni martedì dalle ore 20.30 alle ore 22.15 frequentano con passione e dedizione le prove.

Altri momenti salienti della vostra attività musicale?

Oltre ai concerti, i nostri impegni bandistici riguardano le cerimonie religiose e civili anche in paesi vicini, come l'annuale "Concerto di Primavera" a Predore. Inoltre, su richiesta, presenziamo alla sfilata dei Marinai in varie località e a concerti organizzati dall'Associazione delle Bande Bergamasche.

Anche le gite della Banda sono passate alla storia: ne ricordi qualcuna in particolare?

In base alla disponibilità economica organizziamo gite e gemellaggi. Bellissimo quello in Germania con la locale Banda di Schechingen, quello di Agello, in provincia di Perugia, e con il complesso musicale di Locarno in Svizzera.

Il defunto Vescovo "don Bruno" era un grande ammiratore della Banda...

Don Bruno è stato un nostro grande estimatore e sostenitore. Ha sempre riservato parole d'affetto e di sincera ammirazione per la bravura dei bandisti e del Maestro Vinicio.



Gemellaggio con Schechingen.

Un ricordo particolare e caro della tua presidenza bandistica...

Il ricordo più emozionante dei miei 15 anni nel Corpo Musicale è il giorno di Santo Stefano del 2009 quando, durante la pausa del consueto concerto, la nostra **presentatrice Maria**, a nome del Direttivo, mi nominava Presidente. Feci un breve discorso, ricordando i miei due predecessori, il Dott. Guatterri e Pasquale.



Bandisti in gita.

Ultima domanda: meglio Presidente della Banda o Sindaco del paese?

Bella domanda! Essere Presidente della Banda è per me motivo di grande orgoglio. Fare il Sindaco del Paese è stato un privilegio che mi ha dato l'opportunità di mettermi attivamente al servizio della mia comunità, cercando di rappresentarla al meglio nei momenti istituzionali. Tutte e due le cariche comportano impegno, dedizione e grande passione e mi sento onorato della fiducia datami dalla cittadinanza tavernolese per ricoprire questi ruoli tanto importanti e delicati.

Un doveroso plauso va dunque a Filippo per il tanto tempo ed il costante impegno che ha dedicato e dedica alla nostra e sua Comunità, sia in campo politico che in quello sociale ed associativo. Con te alla guida

siamo sicuri che la "Banda" saprà sempre tenere alti i suoi obiettivi e livelli, continuando ad essere un riferimento fermo e sicuro a servizio dei nostri cittadini che, in momenti e ricorrenze particolari, sono sempre contenti di essere accompagnati dalle dolci note musicali che escono dai suoi preziosi strumenti!



NON SOLO CACCIATORI...

Un grandissimo **GRAZIE!!!** da tutti noi e da tutte le persone che apprezzano il valore e la bellezza del nostro territorio ai **Cacciatori di Tavernola** che nei mesi di aprile/maggio hanno provveduto alla sistemazione della fontana in località "fontanei", che si trova sulla strada mulattiera che dalla località Nes sale in Mondara: un gesto, non il solo, che dimostra come anche i cacciatori siano legati ed abbiano a cura la tutela del nostro bel territorio. **Bravissimi!!!**

(Nelle foto: la fontana prima e dopo l'intervento dei cacciatori.)



TRACCE QUOTIDIANE DELLA SUA PRESENZA

(a cura di Roberta Zanni)

Matteo 6,7-15

⁷Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

⁹Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

¹⁰**venga il tuo regno,**

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

¹¹**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

¹²**e rimetti a noi i nostri debiti**

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

¹³**e non abbandonarci alla tentazione,**

ma liberaci dal male.

¹⁴Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ¹⁵ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Questo brano di Vangelo ci consegna quella che, quasi certamente, è la preghiera più conosciuta dai cristiani.

Durante la messa viene solitamente recitata con i palmi rivolti al cielo (esiste una variante in cui nella prima parte le mani dovevano essere sollevate perché è una preghiera di lode, mentre nella seconda parte si abbassano per accogliere i suoi doni), oppure con le mani unite al vicino per formare una catena, simbolo di comunione non solo tra Dio e il suo popolo, ma tra il popolo stesso.

A volte viene cantato, altre volte viene sussurrato ma, se non volete essere rimproverati da Padre Nicola Ventriglia, cappellano di Lourdes, solo durante la Santa Messa non si risponde "Amen", mentre in tutte le altre circostanze l'acclamazione "Amen" deve essere sempre aggiunta e io, giusto per evitare qualche anno di purgatorio, mi adeguo, non si sa mai...

Il Padre nostro è la preghiera che Gesù stesso ci ha donato e che ci invita ad utilizzare sempre, in ogni occasione, consapevoli che è bello e confortante sapere che Dio Padre sa esattamente di cosa abbiamo bisogno, prima che glielo si chieda esplicitamente.

Attenzione però alla premessa "Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venir ascoltati a forza di parole" perché, credere che più preghiere possano convincere Dio rispetto alle nostre richieste, ci fa assomigliare pericolosamente a quei pagani. Dio, al contrario, non è qualcuno da convincere, semmai è qualcuno da amare!

Pregare è scegliere cosa dire affinché non venga mai messo in dubbio che siamo amati da Lui e siamo chiamati ad amarlo. E, se sai di essere amato, non hai bisogno di perdere tempo a convincere Dio ma puoi solo affidarti, lasciando spazio a ciò che è essenziale.

Ricordo una catechesi sul Padre nostro in cui io, prontissima con penne, evidenziatori e blocco degli appunti, tornai a casa senza aver scritto una sola riga perché il relatore ci suggerì di fermarci a riflettere sulla prima parola "PADRE".

Non è forse racchiuso tutto in questa semplice parola che può essere di lode, di ringraziamento, di richiesta, di affidamento e altro, semplicemente cambiando il tono di voce?

Bellissima catechesi ma, siamo sicuri che sia tutto così semplice? Figuriamoci se posso mai accontentarmi, ci sarà un modo per capire meglio senza fare troppa fatica e allora, cerca, cerca, vuoi non trovare altre

"teorie"?

Fatto! Quindi per un sacerdote che mi risolve un problema, eccone un altro, in questo caso don Maria Luigi Epicoco, che mi mette nuovamente in crisi.

Intendiamoci don Epicoco non discute la grandezza della parola Padre però mette dei paletti chiedendomi di fare alcune riflessioni.

Se hai paura di dire "sia fatta la tua volontà" allora significa che stai dubitando del suo amore... e quindi la prima volta.

Se sei in difficoltà a chiedergli il "pane quotidiano" perché vorresti avere la certezza di averlo per tutto il mese successivo, significa che dubiti del fatto che Lui provvede a te giorno per giorno...seconda caduta.

Se non vuoi, o non riesci a perdonare ma vuoi comunque pregare, allora non hai capito che essere suoi significa esattamente rimettere i debiti a coloro che, in un modo o nell'altro, ci hanno fatto un torto... terza caduta.

A questo punto ho provato a chiedere di cambiare la formula *"e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori"* in *"e rimetti a noi i nostri debiti come io dovrei rimetterli ai nostri debitori"* ma niente, per il momento la revisione non è stata accettata e io resto in difetto.

Per fortuna, per quanto riguarda essere liberato dal male, siamo perfettamente in accordo perché l'unica certezza che ho è che mai, dico mai, e ne aggiungo uno di scorta, mai, ho pensato di essere in grado di liberarmi/salvarmi da sola, per cui almeno su questo punto siamo allineati.

Era più semplice fermarsi a Padre? Non ho ancora deciso o, forse, è la stessa cosa perché per pronunciare quel nome non si può non pensare alla scuola di cristianesimo che sta dietro alla preghiera ed è proprio in quegli insegnamenti e in quei dubbi che appare ancora più importante contare su di Lui.

Il ricordo di un papà che non c'è più, lascia il posto all'immagine di un Papà che l'ha accolto e ne fa le veci all'infinito; al papà che lavora instancabilmente tutti i giorni per la propria famiglia, la certezza di un Papà che lo sostiene nelle sue fatiche e veglia con lui e per lui, sui suoi cari; perfino un papà, a volte assente, può sempre contare su un Papà la cui presenza discreta non viene mai meno...

Un'ultima considerazione la voglio fare su chi obietta che se nella preghiera usiamo sempre le stesse parole è impossibile chiedere cose diverse...

Qui sta la vera meraviglia, qui sta la vera differenza tra le mie parole e quello che dice il Signore!

Lui è la Parola e la sua è Parola viva e, ogni volta, ha la capacità di assumere un significato nuovo: oggi quale risuona maggiormente nella nostra vita? Quale invocazione sentiamo più urgente per noi e per i nostri cari? Quale per il nostro amato mondo?

... e se proprio non riusciamo a decidere cosa o per chi chiedere, fermiamoci con fede alla prima parola...PADRE...



CORTINICA: LAVORI IN CORSO...

Il nostro santuario è un continuo cantiere, e questo grazie soprattutto ai tanti volontari che si rendono disponibili per vari lavori: qui li vediamo all'opera per la tinteggiatura del porticato. Un grazie di cuore a tutti voi!!!

RISULTATI VOTAZIONI DEL 9 GIUGNO A TAVERNOLA			
VOTAZIONI EUROPEE		VOTAZIONI COMUNALI	
PARTITO	VOTI	LISTA	VOTI
LIBERTA'	4	TAVERNOLA AL CENTRO	906
ALTERNATIVA POPOLARE	2	Candidato Sindaco MARTINELLI ROBERTO	
FORZA ITALIA-NOI MODERATI- PPE	119	TAVERNOLA AL FUTURO	415
MOVIMENTO 5 STELLE	53	Candidato Sindaco PEZZOTTI JORIS DANILO	
LEGA SALVINI PREMIER	244		
PARTITO DEMOCRATICO	243		
ALLEANZA VERDI SINISTRA	45		
AZIONE-SIAMO EUROPEI	30		
PACE TERRA DIGNITA'	13		
FRATELLI D'ITALIA	473		
STATI UNITI D'EUROPA	31		
RASSEMBLEMENT VALDOTAIN	1		

NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE
CONSIGLIO COMUNALE <u>SINDACO:</u> MARTINELLI ROBERTO <u>CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA:</u> BETTONI DANIEL, FORESTI MARIELLA, FENAROLI PASQUALE, MANENTI ROBERTA, ZOPPI ALEX, COLOSIO ALESSANDRO, MAZZA RICCARDO. <u>CONSIGLIERI DI MINORANZA:</u> PEZZOTTI JORIS DANILO, PEZZOTTI RITA, FRIGENI ALESSANDRO.
GIUNTA COMUNALE MARTINELLI ROBERTO, FORESTI MARIELLA, FENAROLI PASQUALE.
DELEGHE <u>VICESINDACO:</u> FORESTI MARIELLA <u>AMBIENTE, TERRITORIO, EDILIZIA ED URBANISTICA:</u> MARTINELLI ROBERTO <u>SCUOLA, ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI:</u> FORESTI MARIELLA <u>BILANCIO E GESTIONE PERSONALE:</u> FENAROLI PASQUALE INCARICHI AI CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI <u>BANDI E FINANZIAMENTI:</u> BETTONI DANIEL <u>ASSOCIAZIONI, ESERCENTI, IMPRESE:</u> MANENTI ROBERTA <u>TURISMO E CULTURA:</u> ZOPPI ALEX <u>SPORT:</u> COLOSIO ALESSANDRO <u>POLITICHE GIOVANILI:</u> MAZZA RICCARDO INCARICHI AI CONSIGLIERI COMUNALI NON ELETTI <u>COLLABORAZIONE TERRITORIO ED EDILIZIA:</u> BALDUCCHI PIETRO <u>COLLABORAZIONE AMBIENTE:</u> FENAROLI DAVIDE <u>COLLABORAZIONE SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE:</u> BETTONI MARIA CATERINA



Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale n°11 del 10 giugno 2024

Presiede: Don Alessandro Beghini Parroco di Villongo San Filastro e Vicario Territoriale CET 05.

Presenti: Don Giuseppe Azzola, Don Virgilio Balducchi, Zanni Roberta, Foresti Battistina, Guatteri Glauco, Foresti Mariella, Pusterla Ester, Bettoni Nadia, Foresti Gloria, Colosio Sara, Foresti Nicola.

Assenti: Ferrari Francesca, Colosio Paola, Fenaroli Sofia, Foresti Alessia.

Alle ore 20.30 di lunedì 10 giugno si è riunito presso l'oratorio di Predore il Consiglio Pastorale Parrocchiale insieme ad altri membri dei Consigli Pastoralisti delle parrocchie appartenenti alla Fraternità Presbiterale 2 della CET 05 per approfondire il cambiamento richiesto dalla Diocesi in merito al tema delle CET e delle Terre Esistenziali.

Si inizia l'incontro con un momento di preghiera, con l'invocazione allo Spirito Santo e la lettura del brano di Vangelo noto a tutti come "I discepoli di Emmaus" che ci ha guidati durante quest'anno pastorale.

Don Alessandro introduce l'incontro ricordando appunto l'importanza della riforma della Diocesi con la nascita delle CET, le Comunità Ecclesiali Territoriali, come strumento diocesano di articolazione fra Diocesi e Parrocchie, con l'intenzione di cambiare sguardo sulla Chiesa e come Chiesa.

Per far sì che ciò avvenga la Chiesa deve essere:

- più sinodale e meno clericale;
- più vicina alla vita degli uomini e delle donne;
- una Chiesa che assuma la consapevolezza di non essere più al centro del mondo, ma sappia mettersi in collaborazione col mondo.

Pertanto le CET sono una struttura/forma che ha il compito di tenere unito il lavoro:

- delle Parrocchie,
- delle Fraternità;
- delle **Terre Esistenziali**: Prossimità e cura; Famiglia ed educazione; Vita sociale e mondialità; Cultura e comunicazione.

Ecco allora la necessità di dare vita al **Consiglio Pastorale Territoriale**, o meglio l'organismo di comunione fondamentale della CET che ne persegue le finalità pastorali coordinando e promuovendo le iniziative e ne cura l'unità e l'unicità.

I membri di diritto del CPT sono:

- ✓ **Vicario Territoriale:** Don Alessandro Beghini
- ✓ **Moderatori delle Fraternità Presbiterali:** Don Loris Fumagalli Parroco di Cividino Quintano e Don Ivan Dogana Parroco di Predore
- ✓ **Coordinatori delle Terre Esistenziali:**
 - Sig.^{ra} Paola della parrocchia di Telgate coordinatrice T.E Prossimità e cura;
 - Sig.^{ra} Isabella della parrocchia di Credaro coordinatrice T.E Famiglia ed educazione;
 - Sig. Luigi della parrocchia di Paratico coordinatore T.E Vita sociale e mondialità;
 - Sig. Michele della parrocchia di Predore coordinatore T.E Cultura e comunicazione.

Prende la parola ogni singola persona sopra citata che spiega brevemente di cosa si occuperà all'interno del CPT. Inoltre questo gruppo sarà ampliato con dei membri laici scelti dal Vicario Territoriale, dai coordinatori delle Terre Esistenziali e dalla Fraternità.

Si termina l'incontro con la suddivisione in cinque gruppi e con delle domande quali spunto di riflessione e condivisione nei gruppi stessi.

La riunione termina alle ore 22.40.

La segretaria verbalizzatrice

Nadia Bettoni



Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale n°12 del 17 giugno 2024

Presiede: Don Giuseppe Azzola, Don Virgilio Balducci,

Presenti: Zanni Roberta, Foresti Battistina, Colosio Paola, Foresti Mariella, Pusterla Ester, Bettoni Nadia, Foresti Gloria, Foresti Alessia, Fenaroli Sofia, Foresti Nicola, Ferrari

Francesca.

Assenti: Colosio Sara, Guatteri Glauco.

Alle ore 20.30 di lunedì 17 giugno si è riunito in casa parrocchiale il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- 1- Preghiera iniziale;
- 2- Ripresa nei quattro Ambiti delle risposte al questionario;
- 3- Varie ed eventuali.

1) Preghiera iniziale

Si inizia l'incontro con un momento di preghiera e con l'invocazione allo Spirito Santo.

2) Ripresa nei quattro Ambiti delle risposte al questionario

Alla fine di un anno pastorale è fondamentale soffermarsi e verificare insieme le attività e le proposte attuate durante l'anno per cercare di individuare i punti di forza e di debolezza del cammino intrapreso.

A tal proposito è stato proposto a tutta la comunità un questionario on line con delle semplici domande a risposta multipla, e con dei campi liberi in modo che ognuno potesse esprimersi anche liberamente senza essere condizionato appunto da risposte già prestampate.

Il canale utilizzato per la somministrazione sembra essere un buon canale, infatti le risposte ricevute sono di più rispetto all'anno scorso (ma non ancora a sufficienza), segno che sta crescendo la coscienza della necessità di una verifica per un discernimento comunitario.

Inizia così il lavoro di analisi dei questionari ricevuti con la suddivisione in cinque gruppi di lavoro.

Ambito Formazione:

Sono state individuate molte esperienze positive: interessanti e coinvolgenti sia i Centri di Ascolto che gli incontri serali in Quaresima; per quanto riguarda la catechesi, soddisfacente è la partecipazione dei ragazzi anche se a volte si fatica a coinvolgerli, buono il coinvolgimento dei genitori soprattutto nei momenti di ritiro, meno soddisfacente invece la loro conoscenza sul percorso catechistico dei propri figli.

Suggerimenti/proposte:

- prevedere serate di formazione per gli animatori dei Centri di Ascolto e per i catechisti;
- in concomitanza (stesso giorno e stesso orario) dell'incontro dei genitori nella settimana di Don Bosco, or-

ganizzare anche un incontro con i ragazzi della catechesi.

Ambito Liturgia:

Sono stati molto graditi i vari momenti di Adorazione proposti e le varie scelte circa la liturgia: il silenzio dopo il brano di Vangelo, il silenzio dopo la Comunione, la Comunione Spirituale e l'animazione delle S. Messe da parte dei ragazzi della catechesi.

Suggerimenti/proposte:

- proporre delle adorazioni comunitarie nelle "occasioni forti";
- per quanto riguarda la Comunione Spirituale distribuire dei foglietti in chiesa in modo che tutti possano recitarla;
- prevedere serate di formazione per gli addetti alla liturgia (lettori, sacristi);
- l'importanza e la necessità di spiegare i simboli e i gesti che si fanno in chiesa;
- coinvolgere maggiormente il gruppo chierichetti.

Ambito Carità:

Tutte le proposte di raccolta caritativa sono state molto apprezzate e sono ritenute una bella iniziativa in supporto alle famiglie in difficoltà, meno appagante invece le proposte del mercato caritativo e l'accompagnare gli anziani a messa.

Suggerimenti/proposte:

- continuare sicuramente con l'iniziativa della "spesa sospesa" magari dedicando delle giornate particolari, oppure ripristinare l'iniziativa della colletta alimentare porta a porta da parte dei ragazzi della catechesi;
- finalizzare sempre la realtà delle raccolte caritative a favore delle missioni.

Ambito Animazione:

Le attività proposte sono state molto apprezzate, in particolare la cena delle famiglie con l'invito alle famiglie straniere presenti nella nostra comunità, molto gradite inoltre tutte le altre attività organizzate in oratorio, una piccola criticità che è affiorata è la fatica e la difficoltà nel coinvolgere nuove famiglie nelle iniziative.

Suggerimenti/proposte:

- proporre una volta all'anno una sorta di ritiro per i volontari dell'oratorio.

3) Varie ed eventuali

Per quanto riguarda il sacramento del Battesimo verranno comunicate sul bollettino parrocchiale di settembre le scelte in merito. Come già anticipato verrà amministrato in 4/5 domeniche nell'arco di un anno.

La riunione termina alle ore 22.15.

La segretaria verbalizzatrice

Nadia Bettoni



C'ERANO UNA VOLTA "GLI AMICI DEL PEDALE..."

(Anni '90)

Da sn in piedi: Bettoni Daniele, Pezzotti Giacomo, Gaudenzi Alessandro, Balducci Luca, Bettoni Ezio, Fenini Massimo (Commissario Tecnico).

Accovacciati da sn: Fenaroli Lamberto, Bettoni Ernesto, Pezzotti Antonio.

"C'ERA UNA VOLTA..."

(per non dimenticare)

IL CINEMA-TEATRO "GIOSUE' BORSI"

Tantissimi di noi sicuramente ricordano il vetusto e fatiscente edificio che fino a non molti anni fa sorgeva in via Valle e che venne abbattuto nei primi anni nel 2000 (foto 1); meno sono invece le persone che ricordano che in quello stabile ai tempi ogni domenica si proiettavano film ed era usato spesso anche per rappresentazioni teatrali, il più delle volte organizzate in occasione delle prime messe dei tanti novelli sacerdoti tavernolesi e che ora, ahimè, sono solo un pallido ricordo. Proviamo dunque a ricostruire e ricordare la storia di questo glorioso "cinema" (come veniva chiamato abitualmente da tutti) che ha accolto, ospitato e fatto divertire tantissimi tavernolesi.



Il cinema teatro Giosuè Borsi.

I lavori per la costruzione dello stabile furono avviati ad inizio anni '30 dal Parroco pro-tempore **don Francesco Cavagna**, su un terreno di beneficio parrocchiale, col

concorso economico del popolo e di tante congregazioni. **Don Pietro Bonicelli** lo perfezionò ed inaugurò nel 1933, ammobiliandolo per teatro e cinema, acquistando una macchina da proiezione del costo di lire 13.603 e lo intitolò a **Giosuè Borsi**, giovane scrittore livornese convertitosi al cattolicesimo e morto al fronte nel 1915. Le proiezioni di film si diedero fino al 1936; durante la seconda guerra mondiale e fino al 1948 servì solo come teatro. Nel 1948, nello spirito di ripresa post-bellico, ricominciarono le proiezioni e nel 1950 fu sostituita la macchina a passo lento con una a passo normale. A Pasqua 1951 veniva riparato l'atrio, ricavata una cabina nuova, acquistato il proiettore Fedi X (foto 2) e comprate 90 poltroncine



Il proiettore Fedi, ora nella casa parrocchiale.

per la loggia, per una spesa complessiva di 3 milioni di lire: ha così inizio il periodo "glorioso" del cinema Giosuè Borsi che raggiungerà l'apice della sua attività negli anni '50 - '60, in coincidenza con il periodo nel quale in paese erano parroci prima **don Pietro Bonicelli** e poi **don Virginio Grazioli**. A fine anni '60 per il locale iniziò un lento declino per poi cadere in disuso e in progressivo degrado, tanto da essere per anni utilizzato come locale di raccolta e di deposito del materiale di scarto delle famiglie, da cui poi si ricavano fondi per le missioni. Nel 2001 lo stabile "Giosuè Borsi" fu acquistato dalla Fondazione Cacciamatta che lo cedette nel 2009 al comune di Tavernola assieme a tutto il comparto "ex asilo". Il "glorioso cinema" verrà quindi abbattuto assieme al vecchio asilo per far posto all'attuale parcheggio.

Ma veniamo alla "vita" del cinema nei suoi anni di "splendore": le proiezioni dei film normalmente si effettuavano la domenica, alle ore 16 dopo il catechismo per i ragazzi e alla sera dopo cena per gli adulti. Il locale era frequentatissimo: c'erano tanto di cassieri per il biglietto d'ingresso, il cui costo variava in base alla scelta tra galleria (parte sotto) e loggia, da dove si poteva godere di miglior visuale, e di "maschere", cioè gli addetti ad accompagnare gli spettatori al posto dove sedersi. Nell'atrio da basso del cinema si trovavano i servizi igienici e uno sgabuzzino/sottoscala che fungeva da "barettino" che

veniva preso letteralmente d'assalto durante gli intervalli fra i vari tempi dei film: questo "esercizio" da sempre fu gestito dai coniugi **Pezzotti Angelo** (Baghi) e **Pedrocchi Vittoria**, coadiuvati dai figli **Guglielmo** e **Antonietta**. Gli utenti del cinema vi potevano trovare bibite, gelati, pop-corn, caramelle, liquirizie (in primis i mitici "tirapici"), farina di castagne, ecc...

Una curiosità: è qui che si conobbero e sbocciò l'amore tra il cameraman **Luigi** e **Antonietta**, che poi convolarono a nozze.

Dietro la loggia si trovava la cabina di proiezione; gli **operatori** che si alternarono nei tempi furono **Colosio Giuseppe** (Ciomela), **Martinelli Luigi** (dè Neri), **Fenaroli Vittorio** (dè Careta) e altri ancora. Il ruolo dell'**operatore** era un incarico delicato e per poterlo esercitare si doveva frequentare un corso apposito a Bergamo per apprendere il corretto utilizzo della macchina di proiezione. Le pellicole arrivavano il sabato sera con l'ultima corriera di linea; dopo averle ritirate gli **operatori** dovevano montarle sul proiettore, controllando che le diverse sequenze del film fossero nell'ordine giusto. Capitava a volte infatti, raramente per fortuna, che per la fretta degli **operatori** il film partisse dal finale e non dall'inizio, suscitando così le ire e i fischi del pubblico. Un compito molto delicato che il Parroco delegava a queste persone era quello di "tagliare" dalle pellicole le scene scabrose o leggermente spinte del film, e questa era la **prima censura**. Quindi gli **operatori** dovevano essere disponibili per le due proiezioni della domenica. Durante la proiezione dei film, soprattutto nei momenti più bui, spesso in platea si vedeva girare la luce di una pila: era il Parroco che passava tra le file della galleria per controllare che ragazzi e ragazze non si abbandonassero ad "effusioni sentimentali", a quei tempi proibitissime in luoghi pubblici. E questa era la **seconda censura**. Questo clima "puritano" era anche confermato dalle urla e fischi che accompagnavano spesso gli immancabili baci tra gli attori dei vari film...altri tempi!



Anno 1964: scenetta teatrale al Giosuè Borsi con protagonisti Filippo Consoli e Maria Foresti.



Il lunedì mattina poi la pellicola veniva rispedita a Bergamo sempre con la corriera.

Come detto sopra però nel "cinema" non venivano proiettati solo film, ma andavano in scena anche rappresentazioni teatrali, soprattutto in occasione di eventi particolari che quasi sempre erano l'ordinazione di un "sacerdote novello" o altre ricorrenze particolari (foto 3).

Complesso beat "I Bounty Killer"

Accovacciati: Giulio Foresti (dè Boneta) e Giacomo Zanni (Pomi). In piedi davanti da sn: Gianfranco Colosio (+) (dè Ciomela) e Gabriele Foresti (+) (dè Dipaco). In piedi dietro da sn: Pasquale Foresti (+) (dè Caneva), Mario Fenaroli (+) (dè Seta), Tarcisio Fenaroli (+) (dè Bergiola).

Tavernola, anche allora come adesso grazie alla compagnia teatrale "**La Sfongada**", era ricca di personaggi particolarmente dotati delle qualità artistiche adatte per questo genere di spettacoli artistici: per citarne alcuni ricordiamo Emilio "**Dipaco**", Marietta

"**dè Ciomela**", Remo "**dè Pipeto**", Valerio "**Piastrela**", Franca "**dè Perfiole**", fratelli e sorelle "**dè Luna**", "**Tone Capa**" e tanti altri...

Venivano organizzate rappresentazioni teatrali anche in occasione della "Festa della mamma", spettacoli di burattini e pure veri e propri concerti.

Sarà infatti sul palco del Giosuè Borsi che nei "favolosi anni '60" farà il suo debutto il "mitico" complesso beat tavernolese de "**I Bounty Killer**" formato da **Pasquale Foresti**, **Gabriele Foresti**, **Mario Fenaroli**, **Gianfranco Colosio**, **Tarcisio Fenaroli**, **Giulio Foresti** e **Giacomo Zanni**. Di questi solo gli ultimi due sono viventi (foto 4 e copertina).

Un'espressione artistica di moda al Giosuè Borsi ai tempi e molto apprezzata dalla popolazione e che ora è in disuso, era la "recita di poesie", che venivano per lo più affidate a bambine e bambini che con le loro vocine catturavano l'attenzione di tutti. Pare che ora le poesie non vengano più nemmeno studiate a scuola...

Inutile poi dire che in queste occasioni il teatro era sempre stracolmo e gli affari al botteghino andavano a gonfie vele per la gioia dei coniugi Pezzotti.

Insomma, per concludere, anche il "Giosuè Borsi" è uno spaccato di una vita che non c'è più, di una vita

fatta di tante rinunce e di tanti sacrifici, ma anche di gioie che nascevano spontanee nella semplicità del vivere del tempo, quando ancora non si andava alla ricerca di quei piaceri artificiali tanto diffusi ora, ma ci si accontentava di quel poco che il paese poteva offrire. Ed il cine-teatro "Giosuè Borsi" resterà sempre nei nostri ricordi, almeno per noi di una certa età, per i tanti bei momenti di svago e di divertimento che ci ha permesso di vivere.

Rosario Foresti



Tantissimi auguri da tutti i suoi familiari, oltre che dalla Redazione del Naet, alla carissima signora VANNA BALDUCCHI che il giorno 4 maggio ha raggiunto i suoi primi NOVANTANNI!!! Vediamo che sei ancora in formissima e ti auguriamo tantissime altre ricorrenze come questa !!!

I nostri migliori auguri di buon compleanno a CARLO BETTONI (dè Andèl) che domenica 5 maggio ha festeggiato con i familiari e nipoti i suoi 93 anni presso la sede degli Alpini a Cortinica...Carlo, sei ancora in formissima!!!



Tantissimi auguri al carissimo Soggetti Augusto che il 9 giugno ha compiuto i 92 anni e anche tantissimi complimenti per come li porta.



PRIME COMUNIONI

Domenica 5 maggio i ragazzi di terza elementare hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione: tutta la comunità parrocchiale di Tavernola si stringe attorno a voi augurandovi di intraprendere un cammino di fede e di autentica carità cristiana!!!



SANTE CRESIME

Ecco i ragazzi/e, con don Giuseppe e don Virgilio e le loro catechiste Luisa e Mariella, che domenica 19 maggio hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dal Delegato Vescovile don Michelangelo Finazzi: lo Spirito Santo che è disceso su di voi rafforzi il vostro cammino di fede e vi renda consapevoli di appartenere alla Chiesa Cattolica!

AI TEMPI BIS

Rubrica campanilista di argomenti globali declinati in ordine sparso

Chè mat dè ö tep

Non ci sono più le mezze stagioni, il tempo è impazzito, **sa capess fo piö negot**: spesso sentiamo pronunciare queste frasi, una volta appannaggio solo degli inglesi, che anche in famiglia parlavano solo del meteo, e dei viaggiatori in treno, quando c'erano ancora gli scompartimenti e con i vicini di posto bisognava pur instaurare una conversazione (oggi è tutto più facile vista l'estinzione degli scompartimenti ed il boom demografico dei telefonini).

Queste frasi al giorno d'oggi invece sono inserite anche in dotte conversazioni da intellettuali di lungo corso e la proliferazione delle trasmissioni ed informazioni sulle condizioni del tempo su tutti i media, la dice lunga in proposito.

Fra frasi fatte e modi di dire sul tempo meteorologico, erano considerati dagli snob dei luoghi comuni. Oggi invece, gli eredi di pescatori e di contadini – che da noi sul lago erano gli equivalenti del mitico colonnello Bernacca, unico addetto alle previsioni del tempo agli albori della TV e che rivelò anche ai bimbi il mistero delle isobare, oltre a studiare a fondo i cambiamenti climatici e ad informarsi tempestivamente – è proprio l'avverbio giusto – sulle loro conseguenze dense di quotidiane e sorprendenti novità negative, dovrebbero anche aggiornare i detti tradizionali, le abitudini e gli stili di vita.

Ai tempi c'erano detti e proverbi, che erano una certezza nell'affrontare le varie stagioni sia astrono-

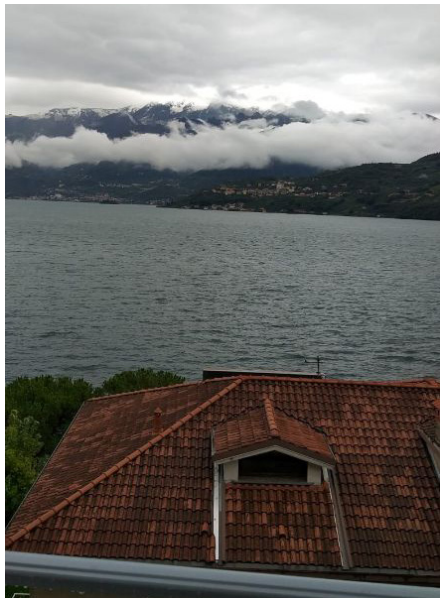
miche che meteorologiche. A San Benedetto, la rondine tornava sempre al tetto, a **Sant' Agnes la loser-ta lia in n'a ses** (la lucertola tornava nella siepe), a **San Faustì ghia ol sul in tocc i varzeli** (a San Faustino c'era in sole in tutte le vallette).

C'erano l'estate di San Martino e l'invernello di San Giuseppe, il giorno di Santa Maria Maddalena c'era il rischio di annegare per i forti temporali, se il lago era **a fontane**, cioè con la superficie diversamente increspata, si prevedeva pioggia per tre settimane; se pioveva a Santa Croce, si prevedevano quaranta giorni di pioggia, se pioveva il giorno della **Sensa**, cioè dell'Ascensione, per quaranta giorni non si era senza (pioggia naturalmente), se il vento spirava da Marone, bisognava legare le barche con il cordone e, sempre in tema, **temporal de sura fa paura, temporal de sota fa negota**, cioè l'intensità dei temporali dipendeva dalla direzione delle nubi scure, se provenienti da nord o da sud. Così era d'obbligo che **Sota le feste dè ost**, cioè a ferragosto, **al buies ol mond**, il mondo entrasse in ebollizione, però la prima acqua di agosto rinfrescava il bosco.

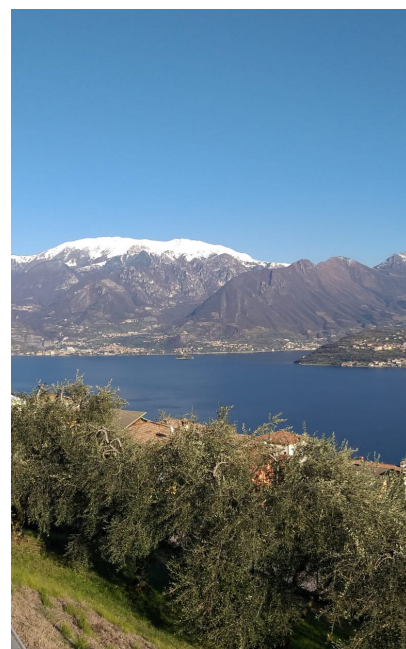
Mars de le ore e bril dele pore: marzo era il mese dei venti locali particolarmente forti ed aprile quello dei temporali violenti, settembre era un mese colapiombo, mentre **Sota i morcc**, cioè a novembre, temperatura gelida e venti impetuosi imperversavano sul Sebino.

Tutta storia, cultura, climatologia e meteorologia locali che ormai si dovrebbero mettere in soffitta, insieme all'armadio **Quattrostagioni**, sostituito o da un mobile generico o, per i più raffinati, dall'armadio con ante per gli indumenti da siccità e da stagione delle piogge.

Ai tempi c'era anche l'**A fulgure tempestate libera nos Domine**, recitato per campi e prati dalle processioni itineranti delle rogazioni, ma ormai anche la



La neve fuori stagione sul monte Guglielmo.



Il monte Guglielmo sgombro da nuvole.

religione ha le armi spuntate contro la stupidità della legge del profitto e la convinzione che la Terra sia proprietà solo degli esseri umani.



Un proverbio meteorologico infallibile: "Gölem col capel, o chel piöf o chel fa bel".

Stanno andando in disuso progressivamente anche gli **indicatori biologici** di maltempo; chi si fida più del callo della mamma, o del ginocchio del nonno, della caviglia della nonna o della cervicale della prozia, per non parlare del gallo che canta fuori orario e delle formiche che invadono la cucina anche quando non c'è un temporale in arrivo?

Non ci resta che **l'Estote parati**, l'essere pronti ogni giorno a passare dall'estate all'inverno, sempre con l'ombrello a portata di mano come i britannici di una volta e a scrutare al mattino il Monte Guglielmo, rimasto forse l'unico punto di riferimento quasi invariabile, che in questa primavera capricciosa ci ha regalato immagini spettacolari di tante nevicate fuori stagione.

Maria Foresti



Venerdì 19 aprile le "compagne della messa delle otto a Cambianica" hanno festeggiato la carissima **ELEONORA COLOSIO** (per tutti "Nori") per i suoi favolosi e benissimo portati 85 anni!!!

Tantissimi auguri anche da tutti noi alla nostra distributrice del Naet!!!

FOTO STORICA

Anno 1957: Le riconoscete? Sono le signore... allora signorine... **IDA DI BIASIO e MARIETTA BETTONI** (dè Gaina) in occasione di un pranzo presso la trattoria/osteria "da Giovanna" a Cambianica. Dagli abiti si capisce che non erano invitate a pranzo, ma chiamate per servirlo!!! Beata gioventù e...bei tempi vero, Ida e Marietta???



ORATORIAMO

a cura di Nadia e Paola



PICCOLI VOLONTARI CRESCONO

Un sentitissimo grazie e un caloroso apprezzamento da tutti noi a **Mattia** e ai fratelli **Giulia e Davide** che si sono entusiasticamente prestati, con le dovute precauzioni e protezioni, alla pulizia delle erbacce nei cortili dell'Oratorio, che, come sappiamo, è la casa di tutti i ragazzi e come tutte le case va curata e tenuta pulita, anche, perché no, dalle persone che lo frequentano. Ci auguriamo che siate da esempio per tanti vostri compagni: **BRAVISSIMI!!!**



ALLIEVE A.C. MILAN A PRANZO IN ORATORIO

Domenica 2 giugno le calciatrici Under 9 dell'A.C. Milan si sono ritrovate nel nostro Oratorio assieme a tutti i loro parenti ed allenatori per festeggiare la fine della stagione calcistica ed anche per fare gli auguri di buon compleanno a **GIULIA ARCHETTI** (al centro della foto con maglietta rossa scudettata Atalanta!!!), nostra carissima e bravissima compaesana che milita nella squadra. Tantissimi auguri quindi a Giulia da tutti noi per il compleanno ed anche per una brillante carriera sportiva!!!



Domenica 16 giugno i coniugi **ROSANNA NOVALI e GIANSTEFANO DI BIASIO** hanno festeggiato assieme a tutti i loro parenti il **55° anniversario di nozze**: la Direzione del Naet si congratula per il traguardo raggiunto e vi augura tantissime altre soddisfazioni per la vostra vita coniugale!!!

Domenica 26 maggio al Santuario di Cortinica **PINUCCIA SUDATI e GIANCLAUDIO SOROSINA**, con tutti i loro familiari, hanno solennemente celebrato il loro **50° anniversario** di matrimonio. La Redazione del Naet si felicitava per il traguardo raggiunto e vi augura di poter festeggiare ancora tantissime altre felici e speciali ricorrenze come questa!!!



Tantissimi auguri agli "sposini" **Sandra e Giulio** che domenica 19 maggio, all'agriturismo Belvedere di Parzanica, hanno festeggiato con i familiari il loro **50° anniversario** di matrimonio. La Redazione del Naet vi augura di tutto cuore che questa ricorrenza non sia per voi un punto di arrivo, ma di partenza per moltissime altre soddisfazioni coniugali future!!!



SANTUARIO MADONNA DEI CAMPI

Giovedì 9 maggio i parrocchiani di Tavernola si sono recati in pellegrinaggio al santuario della Madonna dei Campi di Stezzano dove, presso la casa del Pellegrino, da anni vive il nostro "quasi compaesano", nonché cittadino onorario di Tavernola Mons. Gaetano Bonicelli. "Don Tano", che il giorno di santa Lucia festeggerà i 100 anni, dopo la recita comunitaria del Rosario, ha concelebrato la messa con i nostri don Giuseppe e don Virgilio e col Parroco di Stezzano don Cesare. A seguire, dopo una veloce visita al Santuario e alle strutture di accoglienza, c'è stato un sempre gradito rinfresco.

Mons. Bonicelli si è detto felicissimo per la visita e, in continuità e comunità con lo zio don Pietro, lo storico e indimenticato Parroco di Tavernola, ha ricordato la sua grande devozione per la Madonna di Cortinica, alla cui festa certo non mancherà.



IN PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI

Il 29 maggio noi ragazzi dell'Oratorio di Tavernola siamo partiti in pellegrinaggio verso Lourdes con il gruppo UNITALSI della Lombardia. Il nostro compito per 6 giorni è stato il servizio in refettorio durante la colazione, pranzo e cena. Divisi in gruppi apparecchiavamo i tavoli, portavamo il cibo e alla fine si sparecchiava. Naturalmente la cosa più importante era sempre servire ed accogliere l'ammalato con il sorriso e con tanta disponibilità. Nel tempo libero, ovvero quando non eravamo in servizio, abbiamo svolto diverse altre attività: i "primini" dovevano seguire dei corsi di formazione che includevano anche la visita di Lourdes, mentre i ragazzi che già erano andati altri anni dovevano partecipare alle messe, ai rosari, alle processioni e a tutto ciò che era programmato nella giornata.

E' stata un'esperienza forte tanto per i grandi che per i ragazzi come noi, ogni momento che abbiamo vissuto ci ha insegnato e trasmesso qualcosa di importante. Non importa quanto tu sia cristiano e quanto forte sia la tua fede, perché in quei luoghi sei sempre smosso da un'emozione bellissima ed unica. Passare del tempo con gli ammalati ed ascoltare ciò che hanno da dirti è una parte importante del pellegrinaggio e dal loro racconto si può imparare molto. Siamo contenti di far parte del gruppo UNITALSI e non vediamo l'ora di ripetere questa meravigliosa esperienza che ha arricchito i nostri cuori ed ha aperto le nostre menti a nuovi orizzonti.

Note dalla Banda

a cura di Maria Foresti

Primavera 2024

Gli eventi più importanti e significativi in questo periodo per il nostro Corpo Musicale sono stati il Concerto per **"CasArchè"**, il Concerto per la Pro Loco di Predore ed il Saggio finale della Scuola degli Allievi.

Sabato 10 maggio, in un pomeriggio assolato e trafficato, la Banda è partita in pullman alla volta di Novate Milanese, dove ha sede la **"CasArchè"** per mamme e famiglie in difficoltà, fondata dal nostro compaesano **Padre Giuseppe Bettoni**.

L'intraprendente sacerdote, aiutato anche da volontari, parenti e amici di cui alcuni originari di Tavernola, ha organizzato per ospiti e simpatizzanti il Maggio Musicale, ed ha invitato i nostri bandisti ad inaugurarlo. All'aperto, nel bel cortile su cui si affacciano i colorati edifici della residenza, l'attento e cordiale pubblico ha ascoltato con interesse la marcia da concerto, i brani originali per banda, la musica celtica, gli arrangiamenti di musica moderna e le colonne sonore di film famosi. Nella stessa occasione, prima del concerto, la nostra Banda ha dato lustro alla cerimonia di intestazione di una via del comune meneghino al **Cardinale Carlo Maria Martini**. Prima del rientro a Tavernola, ai nostri musicanti, accompagnatori e collaboratori, è stato offerto dalla struttura un gradito rinfresco.



Il primo giorno di giugno, sempre di sabato sera, la Banda, come da tradizione ormai da diciotto anni, ha inaugurato la stagione degli Eventi di Predore su invito della Pro Loco, che vuole sia ogni anno il nostro Corpo Musicale ad aprire la stagione estiva.

Per Predore il **Maestro Vinicio Foresti** ha fatto esibire i suoi anche nella Sinfonia dell'opera buffa **"Il Barbiere di Siviglia"** di Gioacchino Rossini, brano splendido ma molto impegnativo e per il quale il pubblico – la Sala Civica era stracolma – si è quasi spellato le mani per l'intensità degli applausi.

E' stata molto emozionante alla fine del concerto l'esecuzione strumentale con accompagnamento vocale del pubblico dell'Inno Nazionale, il Canto degli italiani, nato dalla penna di Goffredo Mameli, un ragazzo che ha sacrificato la vita per la libertà e dallo spartito di Michele Novaro, musicista patriota morto in povertà.



Mercoledì 5 giugno, a Tavernola presso la sala **"don Bruno"** dell'Oratorio, in un'atmosfera più raccolta, con un pubblico di amici e parenti, si sono esibiti individualmente ed in gruppo gli allievi della Banda, preparati dai maestri **Emanuele Guizzetti, Fabio Zanni** ed **Agnese Fenaroli**, diretti dal Maestro Vinicio ed accompagnati alla tastiera dalla pianista **Sara Marini**.

Emozionati, ma già padroni della scena, bambini e ragazzi, maschi e femmine, hanno eseguito i pezzi loro affidati con serietà ed impegno e molti di loro sono stati davvero

bravi. Tra la classe di solfeggio, flauti, clarinetti, sax, trombe, tromboni, corni, flicorni baritoni e bassotuba, sono circa una ventina gli allievi del vivaio musicale, che speriamo continui a fiorire, perché il nostro Corpo Musicale deve continuare a vivere, forte dei suoi 116 anni di storia.

Al termine del saggio infine, presso il bar dell'Oratorio, è stato offerto –come sempre- un lussuoso rinfresco.

MONSIGNOR GAETANO BONICELLI SI RACCONTA...



Venerdì 7 giugno, presso la sede degli Alpini a Bergamo, alla presenza di numerose persone tra cui il nostro **Sindaco Joris**, è stato presentato il libro autobiografico **"Quel 13 dicembre, Gaetano Bonicelli si racconta"** che prende proprio l'input iniziale dal giorno di nascita del **Vescovo scalvino e cittadino onorario di Tavernola**, appunto Monsignor Gaetano Bonicelli, classe 1924...

"...Vilminore sapeva di ovatta, di neve fresca e soffice dove depositare sogni e lasciarli evaporare nel cielo. C'erano ancora le grandi ferite di un anno prima, l'anno del disastro, la diga che si era spaccata e l'ondata che aveva travolto i paesi, spazzando via centinaia di persone con le loro case, le loro storie. In casa Bonicelli veniva al mondo Gaetano, che poi per tutti sarebbe stato Tano, il miglior regalo di Santa Lucia per mamma Cristina e papà Francesco..."

Il libro, curato dal cugino Pierino Bonicelli, direttore di Araberara, ripercorre la centenaria vita di questo Vescovo che "ha attraversato il secolo", ha vissuto nella Chiesa e per la Chiesa, che in un secolo di vita è stato a contatto con tanti personaggi, religiosi e politici, molti di loro protagonisti della storia moderna. Un libro che non è una celebrazione e nemmeno una biografia scontata, dove si possono trovare episodi e perfino retroscena curiosi ed inediti. Ed è anche un ripasso di storia, raccontato da uno che quella storia l'ha vissuta accanto ai grandi Papi e ai grandi personaggi, anche laici, che hanno lasciato un segno nelle vicende del mondo. Un libro inoltre che ci mette a contatto coi tanti cambiamenti epocali che hanno contraddistinto il secolo, passato nell'arco di pochi decenni dalla civiltà contadina alla società industriale, da una Chiesa trionfante e inamovibile nei suoi dogmi e nelle sue certezze, ad una chiesa missionaria nella propria terra.

La lettura è coinvolgente e resa piacevole da immagini significative scelte fra le tante disponibili, dove "don Tano" è ritratto con Pontefici, capi di Stato, personalità varie, parenti ed amici di sempre. Insomma per i tavernolesi che sono grati di avere Mons. Bonicelli come "concittadino onorario", questo è un libro che non può certo mancare nelle proprie biblioteche di casa!



Rosario Foresti

- Chi fosse interessato all'acquisto del libro (costo € 15.00) lo può trovare in edicola a Tavernola da Mariangela -

POLO CARITAS DI TAVERNOLA, VIGOLO E PARZANICA

A seguito della pandemia è emersa la volontà da parte dell'Assemblea dei Sindaci e delle Parrocchie del territorio del Basso Sebino di stipulare un accordo temporaneo di collaborazione tra l'Ambito distrettuale del Basso Sebino (Comunità Montana dei laghi Bergamaschi), le parrocchie di Credaro, Sarnico, Villongo S.A., Villongo S.F. e Tavernola B.sca nella loro attività di Centro di primo ascolto e il circolo ACLI Basso Sebino, per la gestione di azioni a sostegno del reddito e di ascolto rivolte a soggetti svantaggiati.

La mobilitazione attivata con l'emergenza Covid-19 per il sostegno alle famiglie ha reso evidente come gli aiuti, soprattutto per le necessità primarie come cibo e farmaci, debbano essere capillari, vicino e "in presenza". Il recapito di beni ha aperto porte ai volontari, anche se solo sull'uscio delle case, ha moltiplicato la quantità di contatti e di dialoghi, ha stretto alleanze tra persone e soggetti che già collaboravano.

L'aiuto concreto garantito capillarmente nel periodo pandemico ha reso visibile i tanti valori che questo gesto ha, i beni portati (cibo, farmaci, ricette, ...) hanno funzionato da mediatori tra persone.

La categoria di prossimità ha acquisito non solo un valore spaziale, ma anche relazionale: si è riconosciuto come bene lo sguardo e il riconoscimento reciproco delle condizioni di vita delle persone.

Per le forti motivazioni sopra narrate, si è ritenuto necessario riarticolare il sistema di aiuti alle famiglie che Parrocchie e Comuni possono mettere in campo, utilizzando la categoria della prossimità di spazio e di connessione. La riarticolazione territoriale è un'operazione che assume tante dimensioni: organizzativa, ma anche di revisione delle connessioni, di conoscenza.

Sono stati così costituiti 4 Poli Caritas da cui diramare gli aiuti alle famiglie:

Polo 1 e Polo 2: Villongo e Sarnico con Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco e Viadanica;

Polo 3: Credaro con Foresto Sparso e Gandosso;

Polo 4: Tavernola B.sca con Parzanica e Vigolo.

I "Poli" diverranno snodi intermedi che si assumeranno il compito di snellimento delle procedure, supporto economico alle attività, contatto rispetto alle reti di volontariato comunali/parrocchiali.

E, nel contempo, diventeranno possibilità collettive iscritte in luoghi simbolo di raccolta e cura redistributiva di "beni" di prima necessità, dove le risorse sia economiche (fondi Comunali, di Ambito, Parrocchiali, Diocesane, elargizioni di privati, ...) che di persone attive si integreranno per raggiungere una maggiore capacità di intervento.

Si è così ravvisata l'esigenza di un percorso di formazione dell'Ambito Caritativo della Parrocchia di Tavernola B.sca, insieme a Vigolo e Parzanica, circa gli argomenti riguardanti la povertà nei vari aspetti, non solo alimentari ma anche bisogni educativi, di sostegno alle famiglie, al disagio e inclusione.

Nella realtà dei nostri paesi molti cittadini, a vario titolo, sono già impegnati in diverse associazioni. Pertanto desideriamo confrontarci sulle tematiche della povertà e del volontariato in una serata che sarà programmata nel mese di ottobre, che coinvolgerà tutti i cittadini volenterosi di Tavernola, Vigolo e Parzanica per formare una rete capace di andare incontro alle varie esigenze di povertà del nostro territorio.

Don Giuseppe e Fenaroli Annamaria

Un grandissimo **GRAZIE!!!** da tutta la nostra comunità parrocchiale a Enzo che, anche con la collaborazione di Pierino e della sacrista Carolina, si è prestato per la verniciatura del portone di ingresso della chiesa di San Michele a Cambianica. Sarai, anzi sarete ospiti d'onore alle solenne festa del santo nel mese di settembre!!!



GIOVANI SCRITTORI CRESCONO

Domenica pomeriggio 9 giugno, nella sala "don Bruno" del nostro Oratorio, è stato presentato il libro / quaderno operativo **"Alla scoperta degli animali con Giorgio e Giulia"** di **Giorgio e Giulia Archetti**.

Giovedì 6 giugno il libro di Giorgio e Giulia era stato presentato in anteprima – sempre presso la Sala don Bruno – ai loro compagni, scolari ed alunni dell'istituto Comprensivo, accompagnati dai docenti e dalla Dirigente Mariangela Remato. Bambini e ragazzi hanno seguito con attenzione la presentazione video ed osservato meravigliati le numerose foto di animali proiettate; hanno infine rivolto ai loro amici autori tante domande interessanti. L'incontro con i ragazzi delle scuole elementari e medie è stato importante anche perché lo staff, cioè Giorgio, Giulia ed i loro genitori Marina e Vittorio, hanno potuto far conoscere in questa occasione il dottor Paolo Trotti, giovane ornitologo del CRAS, Centro Recupero Animali Selvatici, ospitato nel Centro Faunistico di Paspardo in Val Camonica.



Ma come già scritto la presentazione ufficiale del testo didattico/naturalistico è stata fatta domenica 9 giugno, con introduzione della giornalista **Margareth Frassi** che tempo fa, venuta a conoscenza delle ricerche già da anni intraprese dai due ragazzini, è stata colei che ha stimolato la famiglia Archetti a mettere su un testo scritto l'esperienza pluriennale di Giorgio e Giulia in modo di condividerla con la nostra comunità per stimolare in tutti la cura dell'ambiente che, come ha poi sottolineato la prof.ssa **Maria**

Foresti, illustratrice dell'esperienza editoriale, sarà la tematica fondamentale della nostra società per le generazioni future. Sia Margareth che Maria hanno sottolineato l'importante stimolo educativo che Giorgio e Giulia hanno ricevuto in famiglia tanto dai loro genitori **Marina** e **Vittorio** che dai nonni **Dario** e **Guiglielmo**, tutti autentici appassionati di ambiente e natura.

Nel testo vengono presentate 25 specie di uccelli e le varie schede relative a ciascun uccello devono essere integrate dal lettore, sia inserendo nozioni, sia inserendo foto e disegni, in modo di coinvolgere il lettore stesso e renderlo così parte attiva nel percorso di conoscenza didattica e di approfondimento della fauna che viene proposta. Insomma si tratta un libro operativo destinato sicuramente ad attirare l'interesse e l'attenzione di tanti ragazzi desiderosi di avventurarsi nel fantastico mondo animale.

Non ci resta dunque che complimentarci con Giorgio e Giulia e con tutte le persone, in primis i loro genitori naturalmente, che li hanno sempre seguiti e stimolati in questa affascinante avventura.

Maria e Rosario Foresti



- Chi fosse interessato all'acquisto del libro (costo € 14.00) lo può trovare in edicola a Tavernola da Mariangela -

Speciale TuttoAtalanta



CENA ATALANTINI IN ORATORIO

Sabato 4 maggio gli **"amici atalantini di Tavernola"** si sono ritrovati in Oratorio per la loro quasi ormai tradizionale cena. Ospiti particolari e graditissimi della serata i **"ragazzi del Battello"** con diversi loro assistenti. Per l'occasione al **"Battello"** è stata donata una grande maglia dell'Atalanta, firmata da tutti i giocatori, da esporre nella bacheca nella loro struttura. Inoltre la serata coincideva con il compleanno del nostro carissimo **Luca** (nella foto), che da diversi anni frequenta l'associazione:

ne: a lui, anche se juventino, **è stata regalata e fatta indossare la maglia dell'Atalanta!!!**

ATALANTINI A ROMA

Eccoli riuniti prima della partita gli **atalantini di Tavernola e non solo** che hanno raggiunto Roma il 15 maggio per la finale di Coppa Italia: dai sorrisi e dal grande entusiasmo traspare quasi la certezza della conquista del trofeo. Invece.....

Dai, è comunque stata una grande gioia essere arrivati fin lì!!! **"BERGHEM MOLA MIA!!!"**



ED ECCO CORONATO IL SOGNO DELLA DEA!



Mercoledì 22 maggio a Dublino con una grandissima partita e con un gioco spettacolare gli atalantini di Gasperini hanno surclassato i tedeschi del Bayer Leverkusen per 3-0 conquistando l'**EUROPA LEAGUE!!!**

Che sia l'inizio di un grande ciclo per noi bergamaschi?? Speriamo di sì!!!

Per l'occasione grande tifo nel nostro Oratorio dove si erano radunati un centinaio di tifosi, atalantini e non, ad assistere alla partita nel salone del bar ed alla fine grande festa per tutti, in primis per il nostro **don Giuseppe**, naturalmente!!!

Tantissimi auguri alla signora INES CRISTINELLI che sabato 1° giugno ha compiuto 93 anni. Pubblichiamo la lettera che le ha dedicato il fratello Padre Leopoldo.

Carissima sorella Ines,

scriviamo e diciamo oggi, in occasione del tuo 93° compleanno, ma potremmo averlo scritto anche molto prima, ma ora è l'occasione solenne per riparare anche al passato, in quanto tu hai sempre fatto tutto e più di tutto come se fosse naturale e dovuto, e così forse non ti abbiamo mai ringraziato come meritavi.

Parlo di quel poco che conosco io, vissuto sempre lontano.

- Poiché la mamma soffriva di artrite alle mani, la fanciulla andava al lago con le altre donne a lavare i panni della numerosa famiglia, ovviamente anche d'inverno. Si faceva anche la "bugada" in casa, ma, per economia, il più si faceva al lago. Varie donne di Tavernola hanno poi sofferto di artrite, come successo sui 40 anni a Ines.

- Dovrà sospendere la frequenza alla scuola elementare in quinta per la nascita di un fratellino (non potendo la mamma accudirlo per l'artrite). Questo non toglie che scriva molto bene.

- Alla ricerca di lavoro per un fratello, venendo io in moto da Ponteranica, la trovo, ormai di sera, che va a piedi da Castelli Calepio a Credaro, sperando in un bus per rientrare a Tavernola. Tornava dalla ricerca senza esito di cui sopra. La carico sulla moto e la porto a casa.

- Per sopperire ai bisogni della famiglia lavora per vari anni alla cartiera dove si preparavano i sacchi per il cemento, finendo per aggravare la situazione di artrite. In seguito andrà vari anni in servizio alla famiglia Busti di Bg.

- Andrà poi in Parrocchia a Mestre per vari anni col fratello don Aldo, la mamma e la sorella dove, oltre a donna di casa, farà anche da sagrista.

- In seguito di nuovo a Tavernola, un po' tutto fare con la mamma e Pasquale. Per vari anni, nello spirito dell'Istituto A.R.A.¹ a cui appartiene, presta servizio alla Parrocchia di Tavernola per la cura della biancheria delle liturgie, degli arredi sacri e pulizia della chiesa.

In sintesi si è sempre prestata per tutti e per tutto, preoccupandosi anche troppo dei problemi della comunità. Ho fatto un banale elenco, assai incompleto, che non rende giustizia al suo operato, ma che serve a far memoria di una vita di servizio di cui ti ringraziamo cordialmente e affettuosamente.

Padre Leopoldo

¹ Istituto secolare femminile di diritto pontificio.



RESTAURO DEI TESORI DELLA PARROCCHIA



Dopo il restauro dell'organo abbiamo affrontato anche la sistemazione di oggetti liturgici di immenso valore: calici (anche del 700 di varie fatture, cesellati a mano, d'oro, d'argento) croci, ostensorio, turibolo, navicella, ecc... accatastati in pessime condizioni in un armadietto. Ora sono tornati all'antico splendore e si potranno ammirare nelle varie celebrazioni. Ora potete ammirarli in casa parrocchiale con l'aggiunta di foto prima e dopo il restauro, la doratura, ecc.

Se qualcuno volesse partecipare economicamente alla spesa sostenuta, contribuirà a far sì che il tesoro che abbiamo ricevuto dai nostri padri sia utilizzato e possa essere goduto anche per gli anni a venire!

Grazie di cuore!

Questo avviso è solo per i gruppi della nostra parrocchia.



NOTTATA DEI "CRESIMATI" 2024

Diversi ragazzi che hanno ricevuto la Cresima il 19 maggio hanno voluto ricordare il Sacramento ricevuto ed anche attendere il primo giorno d'estate trascorrendo insieme la notte di giovedì 20 giugno presso la struttura degli Alpini a Cortinica, dove si sono poi fermati fino al pomeriggio successivo, assistiti dai volontari della Protezione Civile, cui va un sentito ringraziamento. Ad accompagnarli c'erano le loro catechiste Luisa e Mariella. Ci sono stati diversi momenti di gioco e divertimento, una bella passeggiata nel bosco (con tanto di pioggia improvvisa) e anche momenti di preghiera: don Giuseppe è stato con loro il giovedì sera per una "preghiera sotto le stelle" sul sagrato della Madonna di Cortinica ed ha anche celebrato una messa il venerdì prima del pranzo.

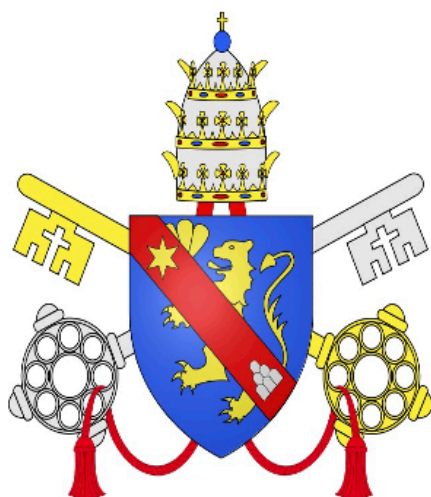
Un augurio a tutti voi ragazzi perché, guidati dallo Spirito Santo, manteniate il vostro entusiasmo e la vostra voglia di stare insieme!

Il 12 maggio scorso al Salone internazionale del libro di Torino la nostra compaesana **MARIA GRAZIA BALDUCCHI**, accompagnata e sostenuta da tanti parenti, ha presentato il suo libro "Fai spazio alla felicità". Tantissimi complimenti da tutti noi per il tuo impegno letterario ed altrettanti auguri per la tua carriera di scrittrice!!!



Auguri di cuore al gran camminatore **EMILIO BETTONI** che domenica 30 giugno ha festeggiato con la moglie Liviana, i figli Celestino e Rosanna e nuora, genero e nipotini i primi 80 anni di una vita che ti auguriamo ancora lunghissima e ricca di soddisfazioni.

AUGURONI DA TUTTA LA REDAZIONE DEL NAET!!!



Dalle pere di S. Antonio abate al pero e al suo frutto...

La vicenda è affrescata, con doverosa solennità, sull'altare maggiore nel Santuario di Cortinica ed è lì dal secolo XVI: il Santo regala al Bambino Gesù una pera di una varietà che anche oggi noi conosciamo come "la pera abate". Ed ora veniamo al pero e al suo frutto.

A quel tempo il frutto della pera era noto e diffusissimo perché ha una lunga storia. Gli alberi del genere "Pyrus", antenati degli alberi di pero, già da millenni erano presenti sulla terra e si stavano differenziando, già a partire dal Terziario, nel territorio montagnoso dell'attuale Cina occidentale e da lì si diffusero poi per gran parte del pianeta in numerose specie del genere "Pyrus". Le diverse varietà sono oggi distribuite in quattro gruppi comprendenti ognuno, specie diverse e collocabili in territori dell'Europa e dell'Asia.

La presenza di questo frutto era già rintracciabile in antiche opere letterarie conosciute dal punto di vista storico, poetico, religioso. Rintracciamo il pero ed i suoi frutti in antichi autori quali:

Omero: Odissea (Libro VII) *"...alberi alti là vigorosi verdeggiano: peri e granati e meli dai floridi frutti e fichi dolcissimi e olivi già densi di bacche...."*

Virgilio: Georgiche (Libro II) *"...e spesso vediamo il ramo di un albero mutarsi con naturalezza in quello di un altro, e il melo produrre pere d'innesto e..."*

S. Agostino: Le confessioni (libro II) *"...nelle vicinanze della nostra vigna sorgeva una pianta di pera carica di frutti..."*

Al frutto del pero sono stati attribuiti diverse proprietà e significati:

- nel mondo Occidentale la pera indica affetto e tenerezza, rappresenta il cuore umano cui assomiglia per la sua forma;
- in Cina rappresenta giustizia, longevità, purezza, saggezza e buona amministrazione.
- in Corea rappresenta la saggezza e la salute; i candidi fiori grazie alla loro bellezza sono simbolo dei visi delle belle donne, hanno una breve vita e proprio per questo i petali che cadono al primo soffio di vento sono anche la metafora della tristezza e della morte.

Ma...nel 1585 sale al soglio pontificio papa Sisto V il cui nome è Felice Peretti che, alludendo al suo cognome, modificò lo stemma di famiglia costituito da un leone d'oro in campo azzurro attraversato da una banda rossa. Diventato Papa aggiunse alla zampa anteriore destra tre pere in riferimento al cognome (vedi foto).

Aggiunse anche tre monti, un probabile riferimento alla sua terra d'origine, Montalto, ed una stella che in araldica rappresenta la mente rivolta a Dio.

Con questo simbolico regalo forse Sant'Antonio Abate vuol ricordare con affetto e tenerezza a Gesù Bambino e a tutti noi che la Chiesa è rappresentata dal Papa cui dobbiamo amore ed obbedienza? Impossibile rispondere con certezza ma ognuno può approfondire la vicenda autonomamente.

Rosa Facchi - Guglielmo Pezzotti

70° FONDAZIONE GRUPPO ALPINI DI TAVERNOLA

Quest'anno ricorre il **70° Anniversario di Fondazione del nostro Emerito Gruppo Alpini**: venerdì 28 e sabato 29 giugno questa ricorrenza è stata solennemente celebrata nel nostro paese. Le cerimonie sono iniziate venerdì sera con una sfilata per le vie centrali di Tavernola e con un concerto della **Fanfara Alpina di Borno** nel campetto dell'Oratorio, con rinfresco finale d'obbligo. Quindi il pomeriggio successivo ci si è ritrovati alla **"Casa di Nicola"** e da qui è partita la sfilata verso il Santuario di Cortinica dove è stata celebrata la Santa Messa. A seguire ci sono stati i discorsi delle tante autorità presenti e le premiazioni degli Alpini Tavernolesi Benemeriti o Meritevoli (over 80) e cioè i signori: **BALDUCCHI PALMIRO, BETTONI BATTISTA, BETTONI CARLO, COLOSIO EMILIO, COLOSIO ERNESTO, DANESI ALESSANDRO, DI BIASIO STEFANO, FENAROLI ANTONIO, FENAROLI GIUSEPPE, FENAROLI OMOBONO, FENINI ERNESTO, FENINI MASSIMO, FORESTI BATTISTA, FORESTI ERCOLIANO, FORESTI MARIO, MARTINELLI EMILIO, MARTINELLI MICHELE, MORZENTI LUIGI, SOROSINA FEDERICO e di CRISTINELLI GIULIANO (alfiere del Gruppo).**

Quindi ci si è recati al Monumento degli Alpini per la deposizione della corona commemorativa ed infine c'è stato un graditissimo, buonissimo e partecipatissimo rinfresco presso la Struttura Alpina.

Un grande ringraziamento va in generale a tutto il Gruppo Alpini per l'impegno organizzativo ed in particolare al **CAV. FRANCESCO MORZENTI** per la sua costante presenza ovunque ce ne sia bisogno!



ALPINI A VICENZA

Eccoli i nostri meravigliosi Alpini di Tavernola, a cui si sono aggregati anche familiari e simpatizzanti, che hanno partecipato nelle giornate del 10, 11 e 12 maggio scorso all'Adunata Nazionale di Vicenza, un avvenimento imperdibile per ciascuno di loro! Grazie Alpini di Tavernola per tutto quello che fate per il nostro territorio!!!

Martedì 2 luglio, festività della **MADONNA DI CORTINICA**, il nostro carissimo compaesano **PADRE ILARIO TRAPLETTI ha festeggiato i 90 anni**. Tutti i parrocchiani di Tavernola si stringono attorno a lui facendogli tantissimi auguri per il compleanno ed anche ringraziandolo per tutto quello che ha fatto nel corso della sua vita per il prossimo!!!

Come ulteriore augurio riportiamo un suo scritto del 2021 apparso sul giornale dei missionari Saveriani di Alzano, che ci pare un po' il suo testamento spirituale...

"Sono tavernolese doc del 1934. Rimpiango i miei genitori, gente di altri tempi! Eravamo 5 fratelli, ben uniti nella povertà di quell'epoca. Là, in via Roma, c'era la nostra casa. Il lungo lago era il luogo più frequentato. Naturalmente ho fatto le elementari a Tavernola con una maestra che noi adoravamo: Maria Longa. Fu con lei che manifestai il mio primo desiderio di diventare missionario.

Così, finite le scuole elementari, entrai nel Seminario dei Saveriani a Pedrengo. Sono sempre rimasto solo io di Tavernola. Iniziai, per ragioni di studio, a peregrinare di qua e di là nei seminari dei Saveriani: Venezia, Ravenna, Cremona, Desio, Parma...A Desio, durante il liceo classico, avevamo "montato" una banda di ben 50 elementi. Io suonavo il basso e andavamo a suonare nelle processioni dei paesi: ricordo ancora come la gente sgranava gli occhi di fronte a quello stormo di "pretini" che soffiavano!

Poi venne l'ordinazione presbiteriale a Parma nel 1960. A Parma, venne tanta gente da Tavernola, accompagnata dal Parroco don Grazioli e venne anche la banda!

Ricordo come ieri la prima Messa a Tavernola con l'ingresso solenne, la banda, i fuochi d'artificio, il suono delle campane e tanta gente in un paese addobbato a festa. Era dopo il tramonto del sabato. Ricordo che mi misi a piangere segretamente da solo! E ancora la Prima Messa della domenica con il coro che cantava a tre voci una messa composta da don Lucio, e la partecipazione di vari presbiteri di Tavernola, fra cui don Bruno, allora Rettore del Seminario di Clusone. Il pranzo fu una cosa molto semplice, tra noi parenti, nel salone dell'asilo. Poi al teatro Giosuè Borsi ci fu l'immane accademica con la bellissima satira del cugino Milio "Dipaco", che divertì tutti. In quell'occasione i compagni di classe del '34 mi regalarono una fisarmonica che in Amazonia, ahimè, mi fu rubata...

Dopo l'ordinazione iniziai ad Ancona la mia vita tra gli Apostolini (i piccoli seminaristi Saveriani) come insegnante e Rettore. Poi, nel gennaio del 1974, Paolo VI mi imponeva il crocefisso come missionario destinato all'Amazzonia e così, finalmente, a 40 anni si realizzava il mio sogno missionario iniziato sul lungo lago di Tavernola!

Per 43 anni ho vissuto nell'Amazzonia Brasiliana, tra la gente più povera della foresta, una vita dura ed essenziale, che mi ha dato l'orientamento per il tempo restante della mia vita."



LA MAESTOSA PREPOSITURALE - E' dedicata alla santa Penitente: « S. Maria Maddalena », Architetto e capomastro fu il celebre « GiovanBattista Galli ». La costruzione ebbe inizio nel 1749 mentre era parroco il Sac. ANDREA CONTI (da Credaro) (1731-69). Fu consacrata il 25 giugno 1875 dal Vescovo di Bergamo Pier Luigi Speranza. Molte sono le opere artistiche che ornano la prepositurale e la trasformano in un gioiello d'arte; eccone alcune: La Tela « S. Comunione di S. Maria Maddalena » da parte del suo fratello S. Lazzaro, Vescovo di Marsiglia. Opera del pittore ticinese Vincenzo Angelo Orelli (da Locarno) (a. 1798); Il coro in legno dello scultore e intagliatore GIOVANNI SANSI di Bergamo; L'Altare della Madonna del S. Rosario dei celebri FANTONI di Rovetta. Bellissimo poi il medaglione del palio che raffigura la « Madonna del S. Rosario » vincitrice di tutte le eresie e di tutti i nemici della Chiesa. L'Altare di S. Luigi con la stupenda tela di SANTO CATTANEO (1739-1819) da Brescia.

FOTO STORICA (FINE ANNI '50)

LA NOSTRA PARROCCHIALE VISTA DAL VECCHIO CAMPO DI CALCIO IN TERRA BATTUTA PRIMA DELLA COSTRUZIONE DEL PRIMO ORATORIO "SAN GIOVANNI BOSCO" E DELLA SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE (POI SCUOLE MEDIE) "FEDERICO MILESI".

MEMORIA VITTORIO

Lo sapevamo che da tempo, molto tempo ormai, eri ammalato e la tua vita era condizionata dai tanti, troppi acciacchi fisici che ti avevano colpito. Lo sapevamo, anche se tu non hai mai voluto che la malattia, o le malattie, trapelassero più di tanto per non mettere in preallarme nessuno.

Qui ti ricordiamo per i preziosi servizi che "ai bei tempi della tua gioventù" hai prestato alla comunità parrocchiale di Tavernola, prima quando, poco più che ragazzo, facevi da "cameraman" al glorioso cinema Giosuè Borsi, come ne parliamo a parte su questo stesso Bollettino, e poi come sacrista "a tempo pieno" nella chiesa parrocchiale Santa Maria Maddalena di Tavernola. Il tutto con tanta discrezionalità, tanto desiderio di renderti utile alla comunità e sempre pronto ad affrontare con una battuta ogni situazione, caratteristica questa che ha sempre "appartenuto" e contraddistinto la tua famiglia. Ma sappiamo pure che, anche dopo il tuo trasferimento a Parzanica, dove avevi preso moglie e domicilio, finché hai potuto ti sei sempre reso disponibile in quella comunità parrocchiale come organista o per altri servizi.

Certamente ora il Signore saprà ricompensarti per tutto quello che hai fatto quaggiù! Adesso, sollevato dai tuoi dolori, riposa in pace e da lassù assisti sempre con uno sguardo amorevole la tua moglie Maria, i figli Monica e Diego e i tuoi cari nipoti.



Ciao Vittorio!



CLASSE 1940

Nella foto i coscritti del 1940 ad una cena della classe in Bratta qualche anno fa. Si coglie anche l'occasione per comunicare che il secondo da sinistra, tra Renata e Battista, GERVASONI ADRIANO, è deceduto a Brescia il 23 novembre 2023 all'età di 83 anni.

RINATI ALLA GRAZIA



Sabato 4 maggio 2024
Chiesa di San Michele, Cambianica
BETTONI ANNA
di Giorgio e Francesca Pezzotti

Domenica 12 maggio 2024
ZOPPI SOLE
di Carlo e Miriana Colosio



Domenica 16 giugno 2024
FENAROLI ZOPPI TEO
di Manuel e Letizia

Sabato 15 giugno
FORESTI MICHELE MARIA
di Giuseppe e Simona Maria Mangiacavallo



RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI IN PARROCCHIA



23.05.2024
MARTINELLI GIANFRANCO
di anni 73

Resterai sempre nel cuor di
quanti ti vollero bene.



28.05.2024
CRISTINELLI MARIA
ved. **BETTONI**
di anni 87

L'eterno riposo donale
o Signore
e con Te per sempre risplenda
nella luce eterna.



08.06.2024
FENAROLI MADDALENA
ved. **PERELLI**
di anni 92

...Resterai sempre
nel nostro cuore...

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



15.05.2024
Predore
FORESTI EVELINA
ved. **PEZZINI**
di anni 92

Il Signore nostro Dio
che ti ha dato la vita
ti accolga ora nel regno dei
giusti.



06.06.2024
FENAROLI VITTORIO
di anni 75

L'amore che ci hai dato non è
morto con te: vive nel nostro
cuore,
nella nostra coscienza, nel no-
stro ricordo.
La fede mantiene uniti
ciò che la morte separa.



18.06.2024
Cernusco sul Naviglio
BETTONI MAURIZIO
di anni 64

Non si muore
finchè si vive
nel cuore di chi resta.



ORARI ESTIVI DELLE LITURGIE

Lunedì	ore 8,00: Messa a Cambianica ore 20,00: Messa a San Pietro
Martedì	ore 8,00: Messa a Cambianica
Mercoledì	ore 8,00: Messa in Parrocchia ore 8,00: Messa a Cambianica ore 8,00: Messa in Parrocchia ore 20,30: Rosario al Santuario
Giovedì:	ore 8,00: Messa a Cambianica
Venerdì	ore 8,00: Messa in Parrocchia ore 8,00: Messa a Cambianica
Sabato	ore 8,00: Messa in Parrocchia ore 16,00: Messa a Cambianica
Domenica	ore 18,00: Messa in Parrocchia ore 8,30: Messa a Cambianica ore 10,00: Messa in Parrocchia ore 18,00: Messa al Santuario



CRE - VIA VAI

Da lunedì 1 a Domenica 28 Luglio

Giovedì 11	Piscina AcquaSplash (Corte Franca)
Venerdì 12	Laboratori e giochi nel campo
Lunedì 15	Piscina Le Vele (San Gervasio)
Martedì 16	Classi e giochi nel campo
Mercoledì 17	Laboratori e giochi nel campo
Giovedì 18	Camminata - Uscita Vass
Venerdì 19	Laboratori e giochi nel campo
Lunedì 22	Classi e giochi nel campo
Martedì 23	Piscina Acquare (Rovato)
Mercoledì 24	Classi giochi nel campo
Giovedì 25	Grande gioco per Tevrnola
Venerdì 26	Prove dello spettacolo
Domenica 28	Festa con spettacolo finale
Lunedì 29	Gita alle Vele con gli animatori



CAMPOSCUOLA ADOLESCENTI

Da Sabato 3 a Venerdì 9 Agosto
presso l'Hotel Marguareis - Artesina (Cn)

E L'ORA TORIO DELLA FESTA

26-28 Luglio	Festa dell'Oratorio con cucina
26 Luglio	Apericena dei tornei Musica dal vivo e con Dj Andrea
27 Luglio	Mucica dal vivo con ballo liscio e di gruppo con Richy
28 Luglio	Spettacolo finale con i ragazzi del CRE



FESTA DEL PIRLI IN ORATORIO

Sabato 24 e Domenica 25 Agosto

SAN ROCCO

Venerdì 16 Agosto S. Messa a San Rocco

FESTA DI SAN BERNARDO

Sabato 17 Agosto S. Messa a San Bernardo
e cena della Sagra
con Spiedo bresciano



FESTA DI SAN MICHELE

Venerdì 20, Sabato 21 e Domenica 22 Settembre
Venerdì 27, Sabato 28 e Domenica 29 Settembre
Domenica 29 Settembre: Festa di S. Michele e Processione



UN CAFFÈ AL GIORNO

20-21 Luglio / 17-18 Agosto / 14-15 Settembre

